



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per lo sviluppo regionale*

---

**2009/2068(DEC)**

4.2.2010

## **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge relativo all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2008, sezione III – Commissione ed agenzie esecutive (2009/2068(DEC))

Relatore per parere: Jan Olbrycht

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. nota che i pagamenti intermedi per il periodo 2007-2013 effettuati nel 2008 rappresentano soltanto il 32% della spesa e che i commenti della Corte si riferiscono in particolare alla spesa nel corso del periodo di programmazione 2000-2006, che ha rappresentato il 68% dei pagamenti di coesione nel 2008; nota pertanto che gli effetti del potenziamento del quadro giuridico per il periodo 2007-2013 e le misure di semplificazione adottate nel 2008 e nel 2009 non possono ancora essere visibili;
2. aspetta con impazienza la pubblicazione della comunicazione della Commissione sull'impatto del piano di azione prevista per il febbraio 2010, che dovrebbe contenere anche i risultati del primo audit effettuato dalla Commissione su un campione di progetti attuati rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
3. nota l'osservazione della Corte secondo la quale la proporzione dei progetti nel campione statistico rappresentativo a fronte del quale sono stati constatati errori era del 43% e che in gran parte si tratta di rimborsi eccessivi; ritiene tuttavia che questa osservazione debba essere temperata dall'affermazione della Commissione di essere consapevole dell'esistenza di carenze in cinque dei sei programmi e di aver preso delle azioni per porvi rimedio; nota la seconda affermazione della Commissione, sostenuta dall'osservazione della Corte al punto 6.20 della sua relazione annuale secondo la quale il 58% degli errori riguardano errori di conformità che quindi non avranno effetti sul rimborso della spesa;
4. nota che la violazione delle norme relative agli appalti pubblici è una delle ragioni più frequenti delle irregolarità; invita la Commissione a verificare l'origine di questa carenza di conformità alle norme comunitarie relative agli appalti pubblici;
5. richiama il carattere specifico della spesa per la politica di coesione derivante dal sistema di gestione pluriennale e sottolinea che le correzioni finanziarie sono effettuate negli anni successivi ed anche alla chiusura del periodo di programmazione, il che globalmente consente alla Commissione di individuare e correggere un gran numero di irregolarità;
6. si compiace del marcato miglioramento del livello delle correzioni finanziarie attuate e delle sospensioni formali dei pagamenti avviati;
7. nota che non è stato comunicato alcun caso di frode alla Commissione in merito ai progetti sotto audit e sottolinea che il livello di errori segnalato nella relazione della Corte non si riferisce necessariamente a frodi;
8. nota l'osservazione della Corte secondo la quale per il periodo di programmazione 2007-2013 le disposizioni di controllo risultano rafforzate e sono chiarite le rispettive responsabilità della Commissione e degli Stati membri; in questo contesto si compiace del valore aggiunto dell'autorità di audit istituita per ogni programma e condivide le aspettative della Commissione nel senso che la relazione annuale di controllo e il parere

presentato dall'autorità di audit dovrebbe migliorare la garanzia fornita dai sistemi di controllo nazionali;

9. ritiene che nonostante il notevole miglioramento dei sistemi di gestione e di controllo introdotto dal piano di azione del 2008, che ha rafforzato il ruolo di vigilanza della Commissione nelle azioni strutturali, è insoddisfacente l'osservazione fatta dalla Commissione secondo la quale solo il 31% dei sistemi opera bene e che oltre il 60% necessita di miglioramenti; invita pertanto gli Stati membri, le autorità regionali e le autorità di gestione responsabili a collaborare strettamente con la Commissione per operare un'inversione di tendenza di questi dati;
10. osserva che il piano di azione della Commissione ha consentito ad essa di prendere iniziative conformemente a tutti gli orientamenti raccomandati dalla Corte; si compiace dell'azione della Commissione per fornire formazione e orientamento alle autorità responsabili dei programmi al fine di migliorare il funzionamento del sistema di gestione condivisa applicato in relazione alla spesa della politica di coesione; incoraggia la Commissione ad aumentare ulteriormente i propri sforzi fornendo orientamenti agli Stati membri e incoraggiandoli a rafforzare le procedure di recupero e le attività di relazione.